



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 34/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 14 Settembre

Festa della Esaltazione della Croce

*“Dio non ha mandato il Figlio nel mondo
per condannare il mondo, ma perché il mondo
sia salvato per mezzo di lui”*

Lunedì 15 Settembre

Ore 17.30: Catechiste delle Elementari

Martedì 16 Settembre

Ore 18.00: Catechisti delle Medie

Ore 20.45: Giunta del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Giovedì 18 Settembre

Ore 20.30: Equipe educativa dell'Oratorio

Sabato 20 Settembre

Ore 9.30-16.00: Assemblea Pastorale Parrocchiale

Domenica 21 Settembre

25^a del Tempo Ordinario

*“Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare
anche a quest'ultimo quanto a te”*



APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE

SABATO 20: ASSEMBLEA PASTORALE PARROCCHIALE (Castellerio)

LUNEDÌ 22-DOMENICA 28: MOSTRA FOTOGRAFICA “IL MONDO È
A CASA NOSTRA. TRADIZIONI E SPIRITUALITÀ POPOLARE” (Chiostro
Canonica)

DOMENICA 28: FESTA DEI COLORI 2014 (Cortile Oratorio)

ASSEMBLEA PASTORALE PARROCCHIALE SABATO 20 SETTEMBRE

Tutti gli operatori pastorali che, in vari modi offrono la propria collaborazione nelle attività parrocchiali, a partire dal Consiglio Pastorale Parrocchiale a una “mezza giornata” nella quale ci sarà spazio per la preghiera, la formazione, ma anche la verifica e la programmazione per il nuovo anno pastorale. Le idee e i suggerimenti di ciascuno possono davvero aiutarci a realizzare nel concreto quegli orientamenti e quelle idee-guida che la Parrocchia si è data in questi anni e che ci aiutano a camminare insieme verso una più piena corresponsabilità pastorale da parte dei laici.

L'incontro si svolgerà a **Castellerio** (Pagnacco) - circa 7 km. da Udine - presso i locali del Seminario. Il programma della giornata è il seguente:

9.15	Ritrovo nel cortile parrocchiale	
9.30	Arrivo a Castellerio	
9.45	Preghiera	
10.00 – 11.00	Prima parte del momento formativo	Introduzione di don Giancarlo alla luce della Evangelii Gaudium Riflessione personale su alcune tematiche dell'esortazione apostolica
11.00-11.30	Pausa caffè	
11.30-12.30	Seconda parte del momento formativo	Riflessione comunitaria su come recepire nella nostra parrocchia le indicazioni pastorali di Papa Francesco
12.30-14.00	Pausa pranzo	
14.00-16.00	Momento operativo	Verifica delle attività svolte (interventi liberi) Programmazione e calendarizzazione per il prossimo anno pastorale con particolare attenzione ad alcune iniziative di maggior coinvolgimento
16.00	Rientro a Udine	

Il costo del pranzo è di euro 15,00 a persona. Sono previste riduzioni nel caso di partecipazione di più persone appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Per esigenze organizzative, anche legate al pranzo, chiediamo a quanti desiderano venire, di dare l'adesione entro lunedì 15 settembre, telefonando in ufficio parrocchiale (0432 501465) lunedì dalle 10.00 alle 12.00, oppure direttamente a don Giancarlo, anche via mail: gbrianti@diocesiudine.it

Il Vangelo della Domenica (Gv 3, 13-17)

«In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».»



Il Vangelo presenta la conclusione del lungo monologo di Gesù a Nicodemo. Nicodemo è un uomo rispettabile tra i farisei e un israelita dal cuore puro. La conoscenza delle Scritture lo ha reso consapevole dell'incompatibilità fra la religione del cuore predicata dai profeti e il culto ipocrita cui si accompagna l'ingiustizia e l'oppressione. È rimasto colpito da Gesù, vuole conoscerlo per sapere chi è realmente oltre le opinioni che circolano su di lui; vuole sapere come ereditare la vita eterna oltre la fedele osservanza della Legge. Nicodemo è presentato dall'evangelista Giovanni come simbolo dell'israelita sincero che cerca la verità, brancola nel buio desideroso di trovare la luce intuendo che è Gesù a potergliela donare. All'inizio del brano è richiamato l'episodio del serpente di bronzo che Gesù interpreta come simbolo di quanto sta per accadergli. Le sue parole sull'innalzamento del Figlio dell'uomo sono per Nicodemo oscure, avvolte nel mistero, non può capirle perché gli manca la luce di Pasqua. Per i credenti il significato è chiaro: guardare a Gesù innalzato è credere in lui e nel suo amore. La salvezza viene dalla fede, dall'adesione alla proposta di vita di Gesù che si è realizzata nella croce che rivela l'immenso amore di Dio per l'uomo e indica la misura massima dell'amore per ogni uomo. L'amore gratuito e incondizionato di Gesù che diventa dono della vita è l'unico antidoto al veleno di morte, salva dal male che tende insidie all'esterno e all'interno di ogni persona. La croce è il punto di riferimento di ogni sguardo del credente perché è dalla croce che Gesù rivela che chi si offre volontariamente come schiavo, chi diventa servo dei propri fratelli per amore è l'uomo riuscito secondo il progetto di Dio. A conclusione, Giovanni pone una profonda riflessione sulla missione del Figlio dell'uomo: è venuto nel mondo perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Il giudizio di Dio non è una condanna e si attua come salvezza. La croce, perciò, invita ogni uomo a valutare la propria vita sull'esempio di Gesù e a considerarla non come fallimento o sconfitta ma come successo e vittoria poiché è la prova dell'autentico amore che dà vita.

la Preghiera

*Benedetta sia la tua croce, Gesù,
perché ha rivelato ad ognuno di noi
quanto è grande il tuo amore.
Tu, il Figlio donato all'umanità,
non hai esitato ad offrire te stesso,
fino in fondo, totalmente,
spezzando la tua vita per tutti,
perché ognuno possa trovare
salvezza e misericordia.*

*Benedetta sia la tua croce, Gesù,
segno levato sul mondo,
simbolo di grazia,
ancora di speranza.
È guardando alla tua croce, infatti,
che noi peccatori imploriamo
un perdono che non ci siamo meritati,
noi, dall'esistenza fragile e ferita,
veniamo guariti e resi forti.
Sì, è per le tue piaghe
che veniamo risanati,
per i tuoi dolori che conosciamo
una vera pace, libera da affanni.*

*Benedetta sia la tua croce, Gesù,
perché attraverso di essa
tu hai sconfitto la morte
e con essa ogni violenza,
ogni cattiveria, ogni sopruso,
ogni ingiustizia, ogni arroganza.
Benedetta sia la tua croce, Gesù,
che ci parla di una vita
più forte di ogni gorgo oscuro,
che ci annuncia la tua risurrezione
e ci fa sperare nella nostra.*